

ALLEGATO A

CALENDARIO REGIONALE DI PESCA ANNO 2023

art. 24, comma 1 e 2, della L.R. 11/03 e ss.mm.ii.

REGIONE MARCHE
CATEGORIA "A"
Acque di notevole
pregio ittiofaunistico
prevalentemente
popolate da salmonidi
(L.R. n. 11/2003 articolo 20)



REGIONE MARCHE
CATEGORIA "C1"
Acque popolate da
ciprinidi e
temporaneamente da
salmonidi
(L.R. n. 11/2003 - articolo 20)



REGIONE MARCHE
CATEGORIA "B"
Acque intermedie
a popolazione
mista
(L.R. n. 11/2003 articolo 20)



REGIONE MARCHE
**Zona di Ripopolamento a
Vocazione Riproduttiva**
(L.R. 11/2003 - Articolo 9)

**DIVIETO DI
PESCA**



INTRODUZIONE

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2 della L.R. 11/03 e ss.mm.ii, promuove il presente calendario come strumento attuativo per l'esercizio dell'attività di pesca sul territorio regionale e si basa sui principi della conservazione delle specie autoctone previste dall'art. 9 della Costituzione Italiana, nonché sul principio cautelativo della tutela delle specie ittiche sempre più minacciate dalle alterazioni ambientali e dai cambiamenti climatici.

Le indicazioni in esso contenute tengono conto sia delle recenti evoluzioni di tipo scientifico, tecnico ed economico legato al ripopolamento delle acque interne, nonché al riassetto organizzativo e territoriale a seguito dei progetti di recupero della fauna ittica in via di estinzione, a quella attualmente presente sul territorio e a quella sottoposta a pesca facilitata al fine di concertare le attività di gestione e conservazione con quelle legate all'esecuzione e allo sviluppo dell'attività alieutica, per la miglior interazione tra pescatore e ambiente.

DISPOSIZIONI COMUNI

Seguono le norme, i dettagli tecnici, le modalità e tutte le eventuali variazioni annuali che permettono la pesca sportiva e ricreativa nel territorio della Regione Marche. Il presente calendario va inteso come una sintesi della normativa vigente ed aggiornamento delle azioni di conservazione e tutela attuate dalla Regione Marche nei tratti fluviali e bacini idrici di propria competenza; per una panoramica completa della normativa si consiglia di contattare l'ufficio Caccia e Pesca della Regione Marche; al fine di migliorare la comunicazione tra i pescatori e l'Amministrazione, seguono i contatti Regionali, dei decentramenti Provinciali ed il numero unico di emergenza

REFERENTE	CONTATTI
Regione Marche, sede decentrata di Ancona	071 5894492
Regione Marche, sede decentrata di Ascoli Piceno	0736 332974 - 0736 332975
Regione Marche, sede decentrata di Fermo	0734 232403 - 0734 232404
Regione Marche, sede decentrata di Macerata	0733 289607 - 0733.289608
Regione Marche, sede decentrata di Pesaro	071 8067095 – 071 8067096
Polizia Provinciale Ancona	071 5894492
Polizia Provinciale Ascoli Piceno	0736 277732
Polizia Provinciale Fermo	0734 2321
Polizia Provinciale Macerata	0733 248701
Polizia Provinciale Pesaro	0721 289411
Numero unico di emergenza	112

DEFINIZIONI E NORME GENERALI

- È da intendersi in attitudine di pesca il soggetto che, raggiunto il luogo ove praticare l'attività, venga a trovarsi con la canna armata ad una distanza, dal corso d'acqua o dal bacino, tale che possa in concreto esercitare la pesca;
- si intende pesca diurna, l'esercizio svolto da un'ora prima della levata del sole ad un'ora dopo il suo tramonto;
- si intende pesca notturna, l'esercizio svolto dopo un'ora dal tramonto e prima di un'ora della levata del sole;
- il posto di pesca spetta al primo occupante ed i pescatori sopraggiunti devono porsi ad una distanza di almeno cinque metri in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo;
- si intende per "pastura" qualsiasi materiale di origine naturale o artificiale, in nessun modo collegato alla lenza, non innescato sull'amo ed idoneo ad attirare il pesce;
- l'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato;
- il guadino deve essere costituito da rete di nylon formata da corde opportunamente intrecciate o annodate, o preferibilmente, da rete di gomma o silicone prestampato;
- la nassa deve rispettare le seguenti caratteristiche: lunghezza complessiva non inferiore a 150 cm, montata su 5 cerchi tendirete o più, dei quali durante le fasi di utilizzo almeno tre immersi in acqua;
- l'uso della nassa è consentito esclusivamente nelle acque di categoria "C2";
- durante gli spostamenti da una postazione alla successiva la nassa deve essere priva di pescato;
- le disposizioni e limitazioni di un determinato tratto fluviale, come divieti e classificazione, sono estese a tutti i suoi affluenti, se non diversamente specificato;
- al fine di preservare gli ambienti di riproduzione e protezione delle fasi giovanili del pesce si consiglia di ridurre al minimo il calpestio e la depauperazione della vegetazione di sponda e sommersa;
- durante le fasi terminali di cattura e slamatura, al fine di salvaguardare al meglio il pescato si fa obbligo di:
 - mantenere possibilmente il pesce in acqua, se non fosse possibile, prima della manipolazione bagnarsi le

- mani, estrarre l'amo con cura e senza fretta, se necessario servendosi di idoneo slamatore riducendo al minimo il periodo di permanenza del pescato fuori dall'acqua;
- non sollevare il pescato dalla bocca o dalle branchie;
 - recidere la lenza qualora la slamatura possa compromettere la sopravvivenza del pesce;
- in tutte le acque della Regione non è consentito esercitare la pesca collocandosi sopra i ponti, i viadotti e le passerelle comunque realizzati, nonché sopra le opere di sbarramento totale o parziale del corso d'acqua; non è altresì consentito esercitare la pesca da una distanza inferiore ai 40 metri, a monte e a valle, dalle strutture idonee a consentire la risalita ed il libero spostamento delle specie ittiche (passaggi per pesci - scale di risalita);
- la pesca nei pressi di sbarramenti come dighe o paratoie potrebbe essere soggetta, oltre alle limitazioni del presente calendario anche ad altre eventuali imposte dall'Ente Gestore ed al quale va fatto riferimento per le disposizioni relative.

DOCUMENTI OBBLIGATORI PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE REGIONALI

<p>LICENZA DI PESCA</p>	<p>L'esercizio della pesca sportiva è subordinato al possesso di licenza di pesca valida, o altre disposizioni in funzione della propria residenza;</p> <p>Possono richiedere il rilascio della licenza coloro che risiedono nel territorio regionale ed hanno compiuto il diciottesimo anno d'età; per i minori che abbiano compiuto il quattordicesimo anno d'età, il rilascio della licenza va accompagnato da foglio di assenso di chi ne esercita la potestà o la tutela;</p> <p>La licenza è rilasciata previa partecipazione ad un corso volto all'acquisizione delle conoscenze di base sulla normativa vigente in materia, sul corretto esercizio dell'attività piscatoria, e sul riconoscimento delle specie ittiche, oltre ad elementari nozioni di pronto soccorso; i corsi sono organizzati dalla Regione Marche avvalendosi delle Associazioni Piscatorie;</p> <p>Per attivare i diritti di pesca è necessario effettuare un versamento di € 25,00, tramite le modalità on-line oggi vigenti all'indirizzo mpay.regione.marche.it, sul C.C. n. 12258604 intestato alla Regione Marche – Servizio Risorse finanziarie e bilancio. La ricevuta ha validità per 365 giorni solari e fa fede il timbro postale;</p> <p>Quando il pescatore si trova in attitudine di pesca la licenza e la ricevuta di versamento devono essere sempre a portata di mano ed esibite se richieste dagli organi competenti;</p> <p>Non sono soggetti all'obbligo di ottenere la licenza:</p> <p>a) gli addetti agli impianti di piscicoltura nell'esercizio dell'attività degli impianti stessi, nonché il personale delle Province o di altri enti o organizzazioni autorizzati a norma delle vigenti disposizioni alla cattura di materiale ittico a scopo scientifico o di ripopolamento;</p> <p>b) i minori di quattordici anni, a condizione che esercitino la pesca con l'uso di una sola canna con o senza mulinello ed armata con uno o più ami, ove consentito, e siano accompagnati da persona maggiorenne in possesso di licenza di pesca, la quale è responsabile del loro operato;</p> <p>c) coloro che esercitano la pesca nelle strutture di cui all'articolo 26 della l.r.11/03 (laghetti di pesca)</p>
<p>TESSERINO REGIONALE SEGNACATTURE</p>	<p>Le acque di categoria A e B sono sottoposte a regime gratuito di pesca controllata, con limitazione dei capi catturabili; chi esercita la pesca nelle acque di categoria A e B, oltre alla licenza di cui all'articolo 21 L.R. 11/2003, deve essere in possesso di apposito tesserino, valido per l'intero territorio regionale, su cui annotare in modo indelebile la giornata di pesca e, subito dopo ogni prelievo, i capi catturati. Il tesserino è rilasciato dalla Regione Marche presso l'ufficio decentrato ubicato nella Provincia di residenza; per i cittadini di altre regioni e per gli stranieri, il tesserino è rilasciato dalla Regione presso gli uffici decentrati nel cui territorio s'intende esercitare la pesca.</p> <p>Il tesserino viene rilasciato previa esibizione della licenza di pesca e di ricevuta/copia di versamento di euro 5,00 a titolo di rimborso spese per il rilascio dello stesso.</p> <p>Il versamento viene effettuato tramite le modalità on-line oggi vigenti all'indirizzo mpay.regione.marche.it, sul C/C 368605 intestato alla Regione Marche – Servizio</p>

	<p>Risorse finanziarie e bilancio. La ricevuta ha validità per 365 giorni solari e fa fede il timbro postale (LR 11/03 art. 25);</p> <p>Il tesserino può essere ritirato muniti di licenza di pesca e ricevuta di versamento presso gli uffici decentrati regionali della propria provincia di appartenenza (riferimenti in testa al presente calendario) o presso le Associazioni Piscatorie:</p> <p>ARCI PESCA - FISA Largo S. Allende 7/b 60035 Jesi (AN) tel. 0731.203618 apf.marche@gmail.com</p> <p>ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA E PESCA Via Matteotti 51 60100 Ancona Tel. 071.202013</p> <p>CARP FISHING ITALIA Piazza S. Carlo Borromeo 2 62012 Civitanova Marche (MC) carpfishingitalia@libero.it</p> <p>FIPSAS c/o Stadio del Conero – Curva Nord 60131 Varano (AN) Tel. 071.2901076 marche@fipsas.it</p> <p>UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA - TIRO Via Leopardi 34 60034 Cupramontana (AN) Tel. 0731.780659</p> <p style="text-align: center;">Minori</p> <p>Il minore di anni 14, può richiedere il “tesserino segna catture”, previa consegna dell’ apposito modello, rilasciato dalle Autorità individuate per il rilascio del tesserino segnacatture; nello spazio riservato al numero di licenza di pesca va inserita la dicitura “art. 21 com.5, let.B, L.R. 11/03” e lo stesso dovrà essere firmato dal maggiorenne accompagnatore.</p> <p style="text-align: center;">Riconsegna tesserino</p> <p>Il tesserino va riconsegnato presso gli uffici decentrati di appartenenza, entro il 30 di novembre 2023. La mancata riconsegna del tesserino entro detto termine comporta l’applicazione della sanzione amministrativa da 25,00 euro a 50,00 euro, così come stabilito dall’art. 29, comma 1, lett.t bis) della L.R. 11/2003.</p>
--	---

TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ

PESCA CON ESCHE ARTIFICIALI	
Pesca a mosca	<p>È considerata “pesca a mosca”, con sistema classico anglosassone, la pesca effettuata con apposita canna armata con specifico raccogliitore contenente la lenza denominata coda di topo e finale terminale equipaggiato di una sola mosca artificiale galleggiante o affondante costruita sull’amo stesso.</p> <p>È considerata “pesca a tenkara”, la variante giapponese della pesca a mosca effettuata con apposita canna senza mulinello armata con lenza e finale terminale equipaggiato di una sola mosca artificiale galleggiante o affondante costruita sull’amo stesso.</p>
Pesca a spinning	<p>È considerata “pesca a lancio o spinning”, la pesca effettuata con apposita canna armata con mulinello contenente la lenza equipaggiata con un’esca artificiale di varia natura e tipologia (metallica, siliconica, ecc...) armata di uno o più ami singoli o ancoretta ove permessa.</p>

PESCA CON ESCHE NATURALI	
Carp fishing	È considerata “carp fishing”, con obbligo immediato di rilascio, la pesca effettuata con canna, armata di un solo amo, montato su spezzone terminale di lenza sottile (hair-rig), sulla quale l'esca naturale (comunemente denominata boiles), è libera di muoversi; è obbligatorio l'utilizzo del materassino di slamatura, gonfiato o con imbottitura e l'utilizzo del guadino con rete a maglia fine e con ampia apertura per le fasi terminali di raccolta; è consentito esercitare tale tecnica anche in notturna; è consentito l'utilizzo dei battellini radiocomandati e del natante per il posizionamento ed il rilascio di esche e pasture, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia, previo assenso degli enti gestori del bacino, ad una distanza non inferiore a 40 metri da dighe e sbarramenti; durante la pesca in notturna è fatto obbligo di segnalare la propria posizione tramite luce led bianca lampeggiante visibile a 360° e ad una distanza non superiore a 5 metri dalla postazione di pesca;
Pesca al colpo	Per pesca al colpo si intendono tutte le tecniche di pesca che utilizzano un galleggiante per segnalare l'aggancio del pesce all'amo (es: Roubasienne, Bolognese, ecc..);
Pesca al tocco	Per pesca al tocco si intendono tutte le tecniche di pesca che non utilizzano un galleggiante per segnalare l'aggancio del pesce all'esca ma si avvalgono del movimento della lenza appositamente appesantita tramite piombi singoli o corone piombate;
Pesca a ledgering o feeder	Pesca a fondo senza galleggiante e con l'utilizzo di pasturatori che possono essere sistemati prima o dopo il terminale dell'amo
PESCA “CATTURA E RILASCIA” (CATCH & RELEASE)	
<p>È considerata pesca “Cattura e Rilascia” (in termine internazionale <i>Catch & Release</i>), la modalità di pesca con amo senza ardiglione che prevede l'obbligo di rilasciare il pesce catturato, indipendentemente dalla tecnica di pesca utilizzata o dalla classificazione delle acque; tale modalità di pesca prevede l'obbligo di utilizzo del guadino per coadiuvare le sole ultime fasi di cattura; le azioni di slamatura vanno fatte con le mani preventivamente bagnate e/o l'ausilio di apposito materassino bagnato per la slamatura da terra degli esemplari ittici di grande dimensioni. Per le specie di salmonidi, esocidi e percidi il rilascio deve essere immediato mentre per i ciprinidi, nelle acque di cat. C2, il pescato può essere trattenuto in nassa e rilasciato al termine dell'attività di pesca, fatto salvo il periodo di frega (se indicato) per la quale il rilascio deve essere sempre immediatamente eseguito dopo la cattura. Durante le eventuali fasi di spostamento è tassativamente proibito portare a seguito il pesce catturato;</p>	

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE INTERNE

I torrenti, i fiumi ed i bacini acquatici di competenza sono stati classificati, sotto il profilo biologico e ecologico, sulla base delle popolazioni ittiche presenti come segue:	
categoria A:	Acque prevalentemente popolate a salmonidi;
categoria B	Acque intermedie a popolazione mista;
categoria C1	Acque popolate a ciprinidi e temporaneamente da salmonidi;
categoria C2	Acque popolate a ciprinidi;
<p>Tutti i tratti fluviali che non sono classificati o menzionati nel presente calendario assumono la classificazione del primo tratto classificato che incontrano, per i torrenti non classificati che sfociano direttamente in mare la classificazione va intesa “C2”;</p> <p>L'intera classificazione delle acque interne regionali è riportata in tabella A</p>	

REGOLAMENTO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE REGIONALI

NB: SI RICORDA CHE PER LA STAGIONE PISCATORIA 2023, LA PESCA IN TUTTE LE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE PREVEDE L'USO DI AMI SENZA ARDIGLIONE

ESERCIZIO DELLA PESCA IN ACQUE DI CAT. "A"	
Periodo di pesca	La pesca è consentita a partire da un'ora prima della levata del sole di domenica 26 Marzo 2023 ad un'ora dopo il tramonto del sole di domenica 29 Ottobre 2023, a tutti coloro che sono in possesso di licenza di pesca in corso di validità e del tesserino regionale segna catture.
Tecniche ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - è consentita la pesca con esche artificiali e naturali definite nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ " - è consentita la cattura di nr. 2 trote fario con misura minima di 26 cm come descritto nel paragrafo "SPECIE, CATTURE, MISURE MINIME E PERIODI DI TUTELA ITTICA" - per tutti i salmonidi non trattenuti, e per tutte le restanti specie ittiche allamate, la pesca è consentita solo con il sistema "Cattura e Rilascia" definito nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ";
Misure di esercizio della pesca sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - è consentita la pesca con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo <u>senza ardiglione</u>; - è consentito, trovarsi in attitudine di pesca esclusivamente da un'ora prima della levata del sole ad un'ora dopo il suo tramonto; - è consentito l'accesso con una trota catturata in altro luogo di lunghezza superiore a 26 cm; - sono proibiti, come esche, l'uso e la detenzione della larva della mosca carnaria (bigattino), delle uova di trota o salmone, nonché del pesce vivo o morto; - è vietata ogni forma di pasturazione e il possesso e l'utilizzo della nassa per il trattenimento del pescato.; - dopo il trattenimento degli esemplari consentiti, <u>è fatto obbligo di abbandonare l'attività di pesca nelle acque di categoria A</u>; - è obbligatorio il possesso e l'uso del guadino esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato; - è istituito il divieto di pesca per riposo biologico nei giorni di MARTEDI e VENERDI per l'intera stagione di pesca;

ESERCIZIO DELLA PESCA IN ACQUE DI CAT. "B"	
Periodo di pesca	La pesca è consentita a partire da un'ora prima della levata del sole di domenica 26 Marzo 2023 ad un'ora dopo il tramonto del sole di domenica 29 Ottobre 2023, a tutti coloro che sono in possesso di licenza di pesca in corso di validità e del tesserino regionale segna catture.
Tecniche ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - è consentita la pesca con esche artificiali e naturali definite nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ " - è consentita la cattura di nr. 3 trote fario con misura minima di 22 cm in acque di cat. B + 2 trote fario in acque di cat. A (A+B=5) <u>oppure</u> 5 trote fario con misura minima di 22 cm solo in acque di cat. B come descritto nel paragrafo "SPECIE, CATTURE, MISURE MINIME E PERIODI DI TUTELA ITTICA" - per tutti i salmonidi non trattenuti, e per tutte le restanti specie ittiche allamate, la pesca è consentita solo con il sistema "Cattura e Rilascia" definito nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ";

Misure di esercizio della pesca sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - è consentita la pesca con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo <u>senza ardiglione</u>; - è consentito, trovarsi in attitudine di pesca esclusivamente da un'ora prima della levata del sole ad un'ora dopo il suo tramonto; - sono proibiti, come esche, l'uso e la detenzione della larva della mosca carnaria (bigattino), delle uova di trota o salmone, nonché del pesce vivo o morto; - è vietata ogni forma di pasturazione e il possesso e l'utilizzo della nassa per il trattenimento del pescato. - è obbligatorio il possesso e l'uso del guadino esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato; - raggiunto il limite massimo di salmonidi catturabili giornalmente, <u>è fatto obbligo al pescatore di cessare qualsiasi attività di pesca</u>;
--	--

ESERCIZIO DELLA PESCA IN ACQUE DI CAT. "C1 - PESCA FACILITATA"

Periodo di pesca	<p>La pesca è consentita tutto l'anno e fino all'emanazione del successivo calendario piscatorio.</p> <p>La pesca è consentita a tutti coloro che sono in possesso di licenza di pesca in corso di validità e senza il possesso del "tesserino regionale segna catture"</p>
Tecniche ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - è consentita la pesca con esche artificiali e naturali definite nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ " - è obbligatorio il trattenimento della trota iridea senza numero minimo di esemplari e senza misura minima come descritto nel paragrafo "SPECIE, CATTURE, MISURE MINIME E PERIODI DI TUTELA ITTICA" - ad eccezione della trota iridea, per tutte le restanti specie ittiche allamate, la pesca è consentita solo con il sistema "Cattura e Rilascia" definito nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ";
Misure di esercizio della pesca sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - La pesca può essere esercitata con un massimo di una canna, con o senza mulinello, con lenza armata di un solo amo senza ardiglione; - È consentita la pesca spinning con esca artificiale con un massimo di una ancoretta, con esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino) e con moschera o camolera con un massimo di tre ami; - sono consentiti solo ami singoli o ancoretta <u>senza ardiglione</u>; - sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali ad eccezione del pesce vivo o morto, ed è vietata ogni forma di pasturazione; - è obbligatorio il possesso e l'uso del guadino esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato; - non è consentita la pesca notturna; - durante le attività agonistiche sono previste deroghe, descritte nel paragrafo "ATTIVITÀ AGONISTICHE E RADUNI NON AGONISTICI"; - Le attività agonistiche alla trota iridea in tali tratti sono previste tutto l'anno; - il periodo di pesca si estende fino all'emanazione del successivo calendario piscatorio; - la pesca è chiusa nel periodo antecedente le immissioni secondo quanto stabilito annualmente dal calendario annuale delle semine di materiale ittico dei tratti C1;

ESERCIZIO DELLA PESCA IN ACQUE DI CAT. "C2"

Periodo di pesca	<p>La pesca è consentita tutto l'anno e fino all'emanazione del successivo calendario piscatorio.</p>
------------------	---

	La pesca è consentita a tutti coloro che sono in possesso di licenza di pesca in corso di validità e senza il possesso del “tesserino regionale segna catture”
Tecniche ammesse	<ul style="list-style-type: none"> - è consentita la pesca con esche artificiali e naturali definite nel paragrafo “TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ “ - è obbligatorio il trattenimento della trota iridea senza numero minimo di esemplari e senza misura minima come descritto nel paragrafo “SPECIE, CATTURE, MISURE MINIME E PERIODI DI TUTELA ITTICA” - ad eccezione della trota iridea, per tutte le restanti specie ittiche allamate, la pesca è consentita solo con il sistema “Cattura e Rilascia” definito nel paragrafo “TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ”;
Misure di esercizio della pesca sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - La pesca può essere esercitata con un massimo di due canne, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri cinque, con lenza armata di un solo amo privo di ardiglione; - Ai soli fini della pratica del carp-fishing è consentita la pesca notturna e l'utilizzo di due canne; - È consentita la pesca a spinning con esca artificiale con un massimo di due ancorette, con esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino) e con moschera o camolera con un massimo di tre ami; - sono consentiti solo ami singoli o ancorette <u>senza ardiglione</u>; - è obbligatorio il possesso e l'uso del guadino esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del pesce allamato; - sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali ad eccezione del pesce vivo o morto, nonché qualsiasi pasturazione, con le seguenti massime quantità: <ul style="list-style-type: none"> ● bigattino Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri; ● granaglie Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri; ● boiles Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri; ● altre pasture Kg. 2 asciutte altrimenti 5 litri di pastura bagnata pronta all'uso; - nelle acque di categoria “C2”, all'interno dei Siti Rete Natura 2000, sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali ma non è consentito l'utilizzo di qualsiasi pasturazione; - durante le attività agonistiche sono previste deroghe, descritte nel paragrafo “ATTIVITÀ AGONISTICHE E RADUNI NON AGONISTICI”; - Il pescato eventualmente trattenuto nelle nasse deve essere sempre libero di nuotare e respirare; - Durante le eventuali fasi di spostamento da una postazione alla successiva la nassa deve essere priva di pescato; - il periodo di pesca si estende fino all’emanazione del successivo calendario piscatorio;

SPECIE, CATTURE, MISURE MINIME E PERIODI DI TUTELA ITTICA

Di seguito viene riportato l'elenco specie autoctone come da Carta Ittica Regionale: Lampreda di mare, Lampreda padana, Alosa o Cheppia, Anguilla, Barbo canino, Barbo comune, Cavedano, Cobite, Ghiozzo, Lasca, Luccio, Nono, Rovella, Scardola, Scazzone, Spinarello, Storione, Tinca, Trota fario, Vairone.

Le specie non elencate sono considerate non originarie della fauna ittica della Regione Marche e pertanto prive di interventi di tutela.

Nella tabella sotto sono riportate le specie ittiche e faunistiche presenti nel territorio regionale, i relativi periodi di pesca, eventuali misure minime per le specie sensibili e i divieti di cattura o reintroduzione in acqua per quelle considerate ad alto impatto ecologico.

Le misure di cui sopra vanno rilevate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale; il pesce catturato di misura inferiore a quella consentita deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno

Specie con prelievo consentito e eventuali periodi di chiusura della pesca:

SPECIE	MISURA MINIMA	CHIUSURA
Trota fario acque cat. "A"	26 cm	Da un'ora dopo il tramonto del sole del 29/10/2023 a indicazioni apertura nuovo calendario piscatorio 2024
Trota fario acque cat. "B"	22 cm	Da un'ora dopo il tramonto del sole del 29/10/2023 a indicazioni apertura nuovo calendario piscatorio 2024
Trota iridea	Nessuna	Nessuna chiusura della pesca sportiva

Quantitativi giornalieri di cattura:

- TROTA FARIO: nr 2 catture in A + 3 catture in B (A+B=5) oppure 5 catture solo in B.
Per ogni pescatore è consentito un prelievo annuo di un numero massimo di trote fario non eccedente i 35 esemplari, oltre i quali, la pesca è consentita solo con il sistema "Cattura e Rilascia" definito nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ".
- TROTA IRIDEA: nessun limite di prelievo in tutte le acque.
L'eventuale e accidentale presenza di trota iridea nelle acque di cat. A e B necessita di immediata segnalazione alle autorità di vigilanza ittica e, se allamata tale specie, deve essere trattenuta.

Specie sottoposte a Cattura e Rilascia e eventuali periodi di chiusura della pesca:

SPECIE	CHIUSURA- PRESCRIZIONI	SPECIE	CHIUSURA-PRESCRIZIONI
Barbo (tutte le varietà)	-	Persico reale	chiusura da 01/03 al 30/04 anno 2023*
Carpa (tutte le varietà)	Dal 1 al 30 giugno è consentita la pesca ma con rilascio immediato del pescato senza trattenimento in nassa	Rovella	-
Cavedano	-	Savetta	-
Cobite comune	-	Scardola	-
Lasca	-	Tinca	Dal 1 al 30 giugno è consentita la pesca ma con rilascio immediato del pescato senza trattenimento in nassa
Luccio	chiusura da 01/03 al 30/04 anno 2023*		

(*) In caso di allamatura accidentale, l'esemplare deve essere immediatamente rilasciato

Specie sottoposte a Divieto di Pesca:

Anguilla	Gambero di fiume	Lampreda di mare	Scazzone
Cagnetta	Ghiozzo padano	Lampreda padana	
Cheppia	Granchio di fiume	Nono	

Specie sottoposte a Obbligo di Trattenimento e Divieto di Reintroduzione in acqua:

Pesce gatto
Siluro
Trota iridea
Gambero rosso della Louisiana

Disposizioni ulteriori, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, per i tratti fluviali all'interno dei Siti Rete Natura 2000:

Siti Rete Natura 2000	Misure di Conservazione e/o Regolamentari
IT5310010 - Alpe della Luna - Bocca Trabaria	Divieto di pesca al Barbo, alla Rovella e al Vairone

IT5340006 - Lecceto d'Acquasanta	Divieto di pesca al Barbo (sin. B. tiberino) e alla Rovella
IT5340018 - Fiume Tronto tra Favallanciana e Acquasanta	Divieto di pesca al Barbo (sin. B. tiberino) e alla Rovella
IT5310008 - Corso dell'Arzilla	Pesca con immediato rilascio per Barbo e Lasca
IT5310012 - Montecalvo in Foglia	Pesca con immediato rilascio per Barbo, Lasca e Rovella
IT5310015 - Tavernelle sul Metauro	Pesca con immediato rilascio per Barbo, Lasca, Rovella e Vairone
IT5310016 - Gola del Furlo	Pesca con immediato rilascio per Barbo, Lasca, Rovella e Vairone
IT5310017 - Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara	Trota macrostigma: Nella pesca sportiva al di fuori delle aree no-kill, obbligo dell'immediato rilascio dopo la cattura, qualora accidentalmente pescata
IT5310018 - Serre del Burano	Trota macrostigma: Nella pesca sportiva al di fuori delle aree no-kill, obbligo dell'immediato rilascio dopo la cattura, qualora accidentalmente pescata
IT5310019 - Monte Catria - Monte Acuto	Trota macrostigma, Cobite, Scazzone: Nella pesca sportiva al di fuori delle aree no-kill, obbligo dell'immediato rilascio dopo la cattura, qualora accidentalmente pescata
IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce	Pesca con immediato rilascio per Cheppia, Barbo, Scazzone, Lasca e Rovella
<p>Nei Siti Rete Natura 2000 le immissioni faunistiche a scopo alieutico sono consentite solo con specie autoctone previa specifica valutazione d'incidenza così come indicato nella D.G.R. n. 1471/08 e ss.mm.ii.;</p> <p>Per la consultazione dei Siti Rete Natura 2000 si rimanda al seguente indirizzo: https://www.regione.marche.it/natura2000/index-home.html</p>	

ZONE DI TUTELA E TERRITORI NON DI COMPETENZA

ZONE DI RIPOPOLAMENTO A VOCAZIONE RIPRODUTTIVA	Sono istituite "zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva" al fine di favorire la riproduzione naturale delle specie ittiche e fornire mediante cattura, esemplari destinati a scopo di ripopolamento; in tali zone è fatto divieto assoluto di pesca, per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo;
ZONE DI PROTEZIONE	Sono istituite "zone di protezione" al fine della tutela delle specie ittiche e della conservazione delle specie autoctone. In tali zone ed i relativi affluenti le attività di pesca è vietata per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo;
ZONE TEMPORANEE DI PROTEZIONE	Sono istituite "zone temporanee di protezione" al fine di favorire la riproduzione naturale delle specie ittiche; nel periodo compreso tra il 15 Aprile ed il 15 Giugno è fatto divieto assoluto di pesca.
AREE PROTETTE, AREE INTERDETTE E AREE NON DI COMPETENZA REGIONALE	Il calendario regionale di pesca esplica i suoi effetti anche all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della L. n. 394/91 e della L.r. n. 15/94, fatti salvi eventuali specifiche disposizioni emanate dai relativi Enti Gestori (Parchi Nazionali, Regionali, Oasi Naturalistiche, Riserve Regionali)

ZONE SPECIALI A GESTIONE PARTECIPATA

<p>AREE A GESTIONE PARTECIPATA</p>	<p>La Regione, al fine di realizzare azioni volte al ripristino, alla conservazione ed alla valorizzazione delle specie ittiche autoctone, promuovendo al contempo il riequilibrio faunistico-ambientale, possono avvalersi delle associazioni piscatorie e delle associazioni naturalistiche, affidando loro, sulla base di apposite convenzioni, l'esercizio delle attività previste dall'art. 6 della L.r. n. 11/03.</p> <p>In tabella C sono riportati i tratti di gestione approvati e affidati con D.D.P.F n. 198 del 31 marzo 2021.</p> <p>In tali aree, i soggetti gestori organizzano l'attività di pesca nel rispetto delle prescrizioni del presente calendario e possono prevedere un proprio regolamento di accesso e fruizione dell'area e dell'attività di pesca.</p>
---	--

ZONE DI PESCA AGONISTICA E ZONE SOGGETTE A RADUNO DI PESCA

<p>CAMPI GARA</p>	<p>Al fine di delimitare e definire in modo univoco i tratti fluviali dedicati alle attività agonistiche, si definisce: Il campo di gara è considerato impianto sportivo ed è sottratto al libero esercizio della pesca durante lo svolgimento dell'attività agonistica. Il campo di gara è sottratto al libero esercizio della pesca e concesso alle Associazioni organizzatrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per acque di categoria B e C1, dalle ore zero del giorno precedente la gara sino al termine della stessa; - per acque di categoria C2, dalle ore zero del giorno di svolgimento della gara a ciprinidi sino al termine della stessa. - per acque di categoria C2, dalle ore dodici del giorno precedente al giorno di svolgimento della gara a salmonidi (trota iridea) sino al termine della stessa. <p>L'elenco dei campi gara è definito nella tabella "B"</p>
<p>ATTIVITÀ AGONISTICHE</p>	<p>Per attività agonistiche si intendono le competizioni svolte in campi di gara permanenti o temporanei, organizzate dalle Associazioni Piscatorie rappresentate in consulta; Ogni attività agonistica è soggetta a richiesta di autorizzazione da presentare alla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne della Regione Marche entro il 31 Gennaio 2023, descrivendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punto più a monte ed il punto più a valle della porzione di campo gara interessato; - tipo di attività agonistica che si intende svolgere; - data di svolgimento ed eventuale data di riserva; - eventuale attività di ripopolamento, specificando la specie e la data presunta di semina; <p>Nelle acque di categoria A sono consentite le sole competizioni che prevedono il rilascio del pescato, fermo restando il divieto di immissione di specie ittiche al di fuori degli interventi di ripopolamento; Nei campi gara che ricadono nelle acque di categoria B, durante le competizioni, non si applicano le limitazioni del numero di catture e la taglia minima per la specie Trota fario rimane invariata a quanto definito nel presente calendario; durante gli eventi sportivi i minori di 14 anni possono utilizzare la seconda canna; nelle acque di categoria C2, durante le competizioni, non si applicano i divieti riguardanti le esche e le altre limitazioni disposte, tranne nei bacini idrici in elenco ove rimane vietato l'uso degli sfarinati non cotti come descritto nel medesimo; il pescato va mantenuto in vivo in apposito contenitore, avente diametro non inferiore a quaranta centimetri e lunghezza non inferiore al metro e cinquanta, munito di almeno cinque cerchi tendirete, e reimmesso in acqua al termine di ogni operazione di pesatura; limitatamente ai partecipanti delle attività agonistiche e per il solo orario di gara, sono consentiti l'uso e la detenzione di 2 Kg di bigattini equivalenti a 2,5 litri e 5 Kg di pasture asciutte comprese le granaglie equivalenti a 12 litri di pastura bagnata;</p>
<p>RADUNI NON AGONISTICI</p>	<p>È consentita l'organizzazione di manifestazioni alieutiche non agonistiche a titolo di raduno di pesca nelle acque di cat. C2 previa richiesta inoltrata al Settore</p>

	<p>Forestazione, Politiche Faunistico Venatorie almeno 30 giorni prima dell'inizio di ogni singola manifestazione.</p> <p>La richiesta deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -indicazione del bacino o tratto fluviale prescelto; -tecniche di pesca praticate durante il raduno; -dichiarazione di verifica preventiva della mancanza di concomitanti eventi agonistici già organizzati nelle stesse date prescelte e negli stessi luoghi interessati; -estremi dell'organizzatore o dell'associazione richiedente; <p>La Regione Marche, a proprio insindacabile giudizio, mediante proprio Decreto Dirigenziale, potrà autorizzare l'esecuzione della manifestazione con facoltà di verificare la sussistenza delle informazioni ricevute e può revocare l'autorizzazione qualora si verificano delle mutate condizioni rispetto a quelle autorizzate.</p> <p>Il decreto di autorizzazione dovrà prevedere l'obbligo di affissione di relativa cartellonistica informativa nella zona interessata almeno 15 giorni antecedenti l'inizio delle attività;</p> <p>Ogni raduno può avere una durata massima di 36 ore a partire dalla data di inizio. Per ogni raduno, è interdetta l'attività di pesca sportiva nella zona interessata nelle 24 ore antecedenti l'inizio della manifestazione.</p> <p>L'attività di pesca durante i raduni non è soggetta a deroghe relative ai regolamenti di pesca presenti nel presente calendario.</p>
--	---

PRESCRIZIONI, DIVIETI, LIMITAZIONI E SANZIONI

PRESCRIZIONI A TUTELA DEGLI HABITAT FLUVIALI	<p>Ai fini della conservazione del patrimonio faunistico e ambientale è interdetta dal 15 Novembre 2023 al 15 Febbraio 2024 nelle acque di categoria A e B della Regione Marche qualsiasi tipo di attività che preveda escursionismo di gruppo all'interno dei corsi d'acqua ad eccezione dell'attraversamento dei corsi stessi. Nei tratti fluviali che ricadono nelle aree della Rete Natura 2000 o in aree protette vengono applicate le norme in funzione dei relativi regolamenti.</p>
DIVIETI E LIMITAZIONI	<p>Nelle acque interne è vietato a chiunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) esercitare la pesca senza licenza o senza il tesserino di cui all'articolo 25, comma 2, della L.r.11/03 ove lo stesso sia necessario; b) esercitare la pesca nelle zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva; c) esercitare la pesca nelle zone di protezione; d) immettere specie ittiche non autoctone così come previsto dall'articolo 18 della L.r.11/03; e) esercitare la pesca prosciugando o deviando corsi d'acqua e bacini, ovvero ingombrando con opere quali muri, ammassi di pietre, dighe, terrapieni, arginelli, chiuse o simili, o smuovendo il fondo delle acque; f) esercitare la pesca nei tratti dei corsi d'acqua e nei bacini posti in secca totale o parziale, per l'intera durata di questa; g) estrarre materiali inerti nelle zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva e nelle zone di protezione; h) abbandonare esche, pesci, o altro materiale lungo i corsi d'acqua, bacini e relativi argini; i) abbandonare rifiuti lungo i corsi d'acqua e bacini o immetterli nelle acque; j) esercitare la pesca con attrezzi non consentiti, con materiali esplosivi, con l'impiego della corrente elettrica, ovvero immettendo nelle acque materiale atto ad intorpidire o uccidere la fauna ittica o altri animali acquatici; è altresì vietato raccogliere fauna ittica o altri animali acquatici intorpiditi o uccisi con l'uso di tali sistemi; k) esercitare la pesca con le mani, la pesca a strappo, la pesca subacquea, la pesca e la pasturazione con sangue, ovvero con sostanze contenenti sangue; l) reimmettere pesce morto nei corsi d'acqua e bacini al termine delle attività agonistiche. <p>È altresì vietato asportare pesce in vivo dai laghetti di pesca di cui all'art. 26 della</p>

	L.r.11/03
SANZIONI	Il contravventore alle disposizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni di cui all'articolo 29 della L.R 3 giugno 2003, n. 11 e delle altre eventualmente previste dalla normativa nazionale vigente.

TABELLE**TABELLA A - CLASSIFICAZIONE TRATTI FLUVIALI**

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Esinante	AN	vedi MC/AN	
Esino	AN	vedi MC/AN	
Cesano	AN	vedi PU/AN	
Giano	AN	Acque di categoria "A" : dalla sorgente fino alla confluenza del torrente Valleremita nel territorio del comune di Fabriano	A
Giano	AN	Zona di protezione : compreso tra la sorgente e la frazione Cancelli nel Comune di Fabriano	A
Giano	AN	Acque di categoria "B" : dalla confluenza del torrente Valleremita all'abitato di Fabriano (vecchia cartiera).	B
Giano	AN	Acque di categoria "B" : Da Case Tiberi fino alla confluenza con il fiume Esino nel comune di Fabriano	B
Giano	AN	Acque di categoria "C2" : dall'abitato di Fabriano (vecchia Cartiera) fino a Case Tiberi	C2
Giano	AN	Acque di categoria "A" : affluente - Torrente Vallina intero corso	A
Giano	AN	Zona di protezione: affluente - Torrente Vallina dalla sorgente al ponte sulla Strada Provinciale n. 47 in località "Molinaccio"	A
Torrente Valleremita	AN	Acque di categoria "A" : Dalla sorgente fino alla confluenza con il fiume Giano nel territorio del Comune di Fabriano -Acque di cat. A.	A
Marena	AN	Acque di categoria "A" : intero corso	A
Misa	AN	Acque di categoria "B" : dalla sorgente fino alla località ponte Rotiglio	B
Misa	AN	Acque di categoria "C2" : dalla località ponte Rotiglio alla foce	C2
Musone	AN	vedi MC/AN	
Nevola	AN	Acque di categoria "B" : dalla sorgente al ponte della strada provinciale dei Castelli presso il confine del territorio comunale di Corinaldo	B
Nevola	AN	Acque di categoria "C2" : dal ponte della strada provinciale dei Castelli presso il confine del territorio comunale di Corinaldo fino alla confluenza con il fiume Misa	C2
Sanguerone	AN	acque di categoria "A" : intero corso	A
Sentino	AN	Acque di categoria "A" : dal confine della regione alla confluenza con Riofreddo in località Abbadia S. Emiliano	A
Sentino	AN	Acque di categoria "A" : affluente fosso della Gorga dalla sorgente al confine regionale	A
Sentino	AN	No kill : Compreso tra il confine regionale fino alla confluenza con Riofreddo in località Abbadia S. Emiliano nel territorio del Comune di Sassoferrato	A
Sentino	AN	Zona di protezione: affluente fosso della Gorga, tutto il corso (Affluente Sentino, comune Cantiano)	A
Sentino	AN	Acque di categoria "B" : dalla località S Emiliano di Sassoferrato alla confluenza con fiume Esino	B
Rio Freddo	AN	Acque di categoria "A" : intero corso (tratto regionale) fino alla confluenza con il torrente Sentino	A
Aso	AP/FM	Acque di categoria "A" : dalle sorgenti fino alla immissione nel bacino di Gerosa	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Aso; Bacino Gerosa	AP/FM	Acque di categoria "C2": intero bacino;	C2
Aso	AP/FM	Acque di categoria "C1": dallo sbarramento del lago di Gerosa allo sbarramento del bacino di Bellocca in località Comunanza	C1
Aso	AP/FM	Acque di categoria "B": dallo sbarramento del bacino di Bellocca in località Comunanza alla confluenza torrente Cinante (Comunanza loc. Rivolta Pera)	B
Aso	AP/FM	Acque di categoria "C2": dalla confluenza torrente Cinante (Comunanza loc. Rivolta Pera) alla foce	C2
Fosso Stello (ex Arola)	AP	Acque di categoria "B": intero corso	B
Castellano	AP	Acque di categoria "A": dal confine regionale fino al confine zona 1 Parco Naz.Gran Sasso e Monti della Laga	A
Castellano	AP	Acque di categoria "B": dal confine della zona 1 del Parco Nazionale Gran Sasso – Laga fino al ponte posto all'inizio (str. Per Montecalvo) del bacino di Talvacchia	B
Castellano; Bacino Talvacchia	AP	Acque di categoria "C2": intero bacino; Come innesco o pastura è consentito esclusivamente l'utilizzo di granaglie o legumi cotti, boiles, o bigattino; è vietato l'uso del natante;	C2
Castellano; Bacino Casette	AP	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque; è vietato l'uso del natante;	C2
Castellano	AP	Acque di categoria "C2": intero bacino Talvacchia fino alla confluenza con il fiume Tronto	C2
Castellano	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: dalla confluenza con il fiume Tronto al ponte del collettore fognario";	C2
Chiarino	AP	Acque di categoria "A": Dalle sorgenti all'innesto con il fosso di "Mezzatenda"	A
Cavignano (Fosso) e Lago di Cavignano	AP	Acque di categoria "C2": Il fosso di Cavignano e il lago di Cavignano	C2
Fluvione	AP	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino all'abitato di Roccafluvione compresi gli affluenti perche	A
Fluvione	AP	Zona di protezione: dalle sorgenti dei Fossi di Colleluce, di Casale e dell'Orinale, fino alla strada bianca per Santa Maria in Pantano, a quota ca. 1100 m slm	A
Fluvione	AP	Acque di categoria "B": dall'abitato di Roccafluvione alla confluenza con il fiume Tronto compresi gli affluenti	B
Garrafo	AP	Acque di categoria "A": intero corso	A
Menocchia	AP	Acque di categoria "C2": intero corso	C2
Rio di Novele	AP	Acque di categoria "B": intero corso	B
Rio Noce Andreana	AP	Acque di categoria "A": intero corso	A
Tallacano	AP	Acque di categoria "B": intero corso	B
Tesino	AP	Acque di categoria "C2": intero corso	C2
Tronto	AP	Zona di protezione - intero corso del Fosso di Camartina (dalla sorgente fino alla confluenza con il Fosso di Fonticelle ai sensi del D.M. 3/2/1990 poi zona di protezione ai sensi della L.r. n. 11/03)	A
Tronto	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: affluente categoria "A"- Fosso di "Tufo – Capodacqua": intero corso competenza regionale	A

NOME TRATTO		PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Tronto		AP	Acque di categoria "B" : dal viadotto sulla ss. Salaria al confine con la provincia di Rieti fino alle Terme di Acquasanta Terme	B
Tronto		AP	No Kill : dal viadotto di Faete all'area di sosta mezzi pesanti a monte del distributore carburanti di Trisungo	B
Tronto		AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva : dal viadotto di Faete a 800 metri a valle	B
Tronto		AP	Acque di categoria "C2" : dalle Terme di Acquasanta Terme allo sbarramento idroelettrico in località Mozzano escluso bacino di Corneto	C2
Tronto		AP	Acque di categoria "C1" : dallo sbarramento idroelettrico in località Mozzano al ponte della SP1b in località Piattoni Villa Sant'Antonio	C1
Tronto		AP	Acque di categoria "C2" : dal ponte della SP1b in località Piattoni Villa Sant'Antonio fino alla foce	C2
Tronto; Corneto	Bacino	AP	Acque di categoria "C2" : intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque; è vietato l'uso del natante;	C2
Tronto		AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva : tratto ricadente entro i confini della Regione Marche all'interno del perimetro della riserva regionale della "Sentina" in Comune di S. Benedetto del Tronto	C2
Chienti Muccia	ramo di	MC/FM	Dal confine regionale al confine regionale (anse fluviali di transizione tra i confini regionali di Umbria e Marche)	B
Chienti Muccia	ramo di	MC/FM	Dal confine regionale alla confluenza con il fiume Chienti ramo di Pievetorina	B
Chienti Muccia	ramo di	MC/FM	Zona di protezione : dal ponte di Paparelli al ponte in fraz. Maddalena	B
Chienti		MC/FM	Zona di protezione : affluente Fosso di Statte intero percorso	A
Fiastrella		MC/FM	Zona di protezione : dalla confluenza con il torrente Entogge fino al termine del tratto compreso nella Riserva Naturale Abbadia di Fiastra	A
Chienti		MC/FM	Zona di protezione : torrente Val Sant'Angelo, dalla confluenza nel fiume Chienti al ponte Santucci	A
Chienti		MC/FM	Zona di protezione : tratto dallo sbocco della Centrale Enel di Valcimarra fino al ponte per Valcimarra stessa	A
Chienti		MC/FM	Zona temporanea di protezione : dalla cascata sita all'imbocco del bacino artificiale "Le Grazie" di Tolentino allo sbocco della centrale idroelettrica di Fonte Moreto (inclusa)	B
Chienti		MC/FM	Zona temporanea di protezione : dal ponte di Piediripa fino al Campo Sportivo di Villa S. Filippo in corrispondenza del confine amministrativo della Provincia di Fermo	C2
Chienti		MC/FM	Acque di categoria "B" : dalla confluenza con Chienti ramo di Pievetorina al punto di immissione bacino di lago di Caccamo ad esclusione del lago di polverina	B
Chienti; Grazie	Bacino Le	MC/FM	Acque di categoria "C1" : dallo sbarramento di Caccamo a monte del bacino le grazie	C1
Chienti; Grazie	Bacino Le	MC/FM	Acque di categoria "C2": intero bacino; è fatto divieto di asportazione delle seguenti specie ittiche: savetta, scardola, triotto, vairone, alborella, carassio, cavedano; tali specie vanno conservate in vivo in nassa avente diametro non inferiore a 40 cm e lunghezza non inferiore a cm. 150, munito di almeno quattro cerchi tendi rete.	C2

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Chienti	MC/FM	Acque di categoria "C2": dallo sbarramento Le Grazie alla foce	C2
Chienti; Bacino Le Grazie	MC/FM	Acque di categoria "C2": intero bacino; è fatto divieto di asportazione delle seguenti specie ittiche: savetta, scardola, triotto, vairone, alborella, carassio, cavedano; tali specie vanno conservate in vivo in nassa avente diametro non inferiore a 40 cm e lunghezza non inferiore a cm. 150, munito di almeno quattro cerchi tenderete.	C2
Chienti; Bacino Caccamo	MC/FM	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	C2
Ambro	FM	Acque di categoria "A": intero corso	A
Ambro	FM	Zona di protezione: dalle sorgenti fino al ponte in prossimità del Santuario Madonna dell'Ambro	A
Cossudro	FM	Acque di categoria "A": intero corso	A
Ete Vivo	FM	Acque di categoria "C2": intero corso	C2
Lera	FM	Acque di categoria "A": intero corso	A
Rio Canale (Ponte Nina)	FM	Acque di categoria "C2": intero corso	C2
Rio Canale (Ponte Nina); Bacino Ponte Nina	FM	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	C2
Rio Canale (Ponte Nina); Bacino Ponte Nina	FM	No Kill: intero bacino	C2
Tenna	FM	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino al ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) sulla SP 237	A
Tenna	FM	Zona di protezione: dalle sorgenti fino alla confluenza con il Fosso di Palazzetto, a quota 540 m slm.	A
Tenna	FM	No Kill: "dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola"	A
Tenna	FM	Acque di categoria "B": dalla diga di san ruffino fino all'imbocco della Strada Provinciale San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano)	B
Tenna	FM	Acque di categoria "C1": dal ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) fino alla diga di San.Ruffino	C1
Tenna	FM/MC	Acque di categoria "C2": dall'imbocco della strada Prov.le San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano) alla foce	C2
Tenna: Bacino di San Ruffino	FM	Acque di categoria "C1": intero bacino	C1
Vetemastro	FM	Acque di categoria "A": intero corso	A
Aso	FM	vedi AP/FM	
Cesolone	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Chienti, ramo di Pievetorina	MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti alle vasche di depurazione presso l'allevamento suino "Nino"	A
Chienti, ramo di Pievetorina	MC	Acque di categoria "B": dalle vasche di depurazione presso l'allevamento Nino fino alla confluenza con il fiume Chienti	B
Esinante	MC/AN	Acque di categoria "B": intero corpo idrico	B
Esino	MC/AN	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte strada provinciale n 29 (Esanatoglia)	A
Esino	MC/AN	Zona di protezione: dalla sorgente alla prima passerella in legno a valle di casa Mosconi in località La Valle, coincidente con il confine della ZPS (come da tabellazione)	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Esino	MC/AN	Acque di categoria "B": dal ponte strada provinciale n 29 (Esanatoglia) al bivio Incrocca (confine Ancona Macerata)	B
Esino	MC/AN	Acque di categoria "B": dal confine monte del Parco Gola della Rossa e Frasassi fino alla diga Sant'Elena	B
Esino	MC/AN	Acque di categoria "C2": dal bivio Incrocca (confine Ancona-Macerata) al confine a monte del Parco Gola della Rossa e Frasassi	C2
Esino	MC/AN	No Kill: pesca con sole esche artificiali: dal ponte di "Varani" e la diga di S. Elena nel territorio del Comune di S. Quirico. In tale tratto la pesca è consentita con sole esche artificiali munite di un solo amo privato dell'ardiglione. Vietato l'utilizzo di esche siliconiche e di gomme, fermo restando il rispetto di ogni altra disposizione prevista dalla L.R. 11/2003	B
Esino	MC/AN	No Kill: dalla traversa del bacino di presa del canale ENEL in località Angeli di Rosora alla diga Sant'Elena nel Comune di Castelplanio	B
Esino	MC/AN	Acque di categoria "C1": dalla diga di S.Elena alla diga di Franciolini (Scorcelletti- Pianello Vall'Esino)	C1
Esino	MC/AN	Acque di categoria "C2": dal tubo dell'acquedotto (Scorcelletti- Pianello Vall'Esino) alla foce	C2
Fiastrella	MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti sino al ponte dell'abitato di Campanelle	A
Fiastrella	MC	Acque di categoria "B":211111111110001 dall'abitato di Campanelle fino al ponte delle Macchie	B
Fiastrella	MC	Acque di Categoria "C2": dal ponte delle Macchie alla confluenza con il fiume Chienti	C2
Fiastrone cartografato nuovo da	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte di Morico ivi compresi gli affluenti escluso bacino di Fiastra	A
Fiastrone	MC	Zona di protezione: dalle sorgenti fino alla confluenza con il Fosso di Villa Da Capo, a quota 930 m slm; dalla diga del bacino di Fiastra fino al ponte della strada bianca Monastero-Villa; torrente Rio Sacro, dalla sorgente fino a quota 750 m slm; torrente dell'Acquasanta, dalla sorgente fino alla confluenza con il Fiastrone	A
Fiastrone	MC	Acque di categoria "B": dal ponte di Morico alla confluenza con il fiume Chienti, affluenti compresi	B
Fiastrone; Bacino di Fiastra	MC	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	C2
Rio Boccafornace	MC	Acque di categoria "A": intero corso e suoi affluenti escluso bacino Boccafornace	A
Rio Boccafornace; Bacino Boccafornace	MC	Acque di categoria "B": intero bacino;	B
Fosso di Frontale	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza del fosso di Fornaci (Località Varco)	A
Fosso di Frontale	MC	Acque di categoria "B": dalla confluenza del fosso di Frontale Fornaci (Località Varco) alla confluenza nel bacino di Castreccioni	B
Fosso di Statte	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Gregorietti	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
La Folla	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Fosso delle Conce	MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino al ponte per la Strada Provinciale per Sarnano	A
Fosso delle concee Conce	MC	Acque di categoria "B": dal ponte per la Strada Provinciale per Sarnano fino all'incrocio col fiume Chienti	B

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Monocchia	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente fino al ponte sulla strada via del monocchia	A
Monocchia	MC	Acque di categoria "B": dal ponte strada via del monocchia al ponte sulla Strada Prov.le Montefano-Montecassiano	B
Monocchia	MC	Acque di categoria "C2": dal ponte sulla Strada Prov.le Montefano-Montecassiano alla confluenza con il fiume Potenza	C2
Monocchia	MC	Zona di protezione: tratto compreso tra le sorgenti ed il ponte di Via S Maria delle Grazie	A
Musone	MC/AN	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino alla confluenza con Fosso di Pozzo	A
Musone	MC/AN	Acque di categoria "A": affluente torrente Argiano, dalla sorgente all'immissione nel bacino di Castreccioni	A
Musone	MC/AN	Zona di protezione: tratto compreso tra la diga di Castreccioni e la sorgente Crevalcore intera fascia impermeabilizzata posta a monte della diga Castreccioni di Cingoli	A
Musone	MC/AN	Zona temporanea di protezione: dal Ponte nuovo di Civitello alla confluenza con il fosso di Castel Sant'Angelo	A
Musone	MC/AN	dal Mulino della Codarda al ponte Musone SP.362	B
Musone	MC/AN	Zona temporanea di protezione; affluente Fosso Frontale, dalla concessione piccolo Lido alla Loc. Varco	B
Musone	MC/AN	Acque di categoria "B": dalla confluenza con Fosso di Pozzo al molino della Codarda sul ponte di confine con la provincia di Ancona (loc. Castelrosino)	B
Musone; Bacino Castreccioni	MC/AN	Acque di categoria "B": intero bacino;	B
Musone	MC/AN	Acque di categoria "C2": dal Ponte Musone S.P. 362 alla foce	C2
Nera	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Nera	MC	Zona di protezione: dal ponte della Provinciale Visso Castelsantangelo sino al ponte Serafini (centrale idroelettrica)	A
Nera	MC	Zona di protezione: dalla sorgente Rapegna alla confluenza con l'altro ramo all'interno dell'abitato di Castelsantangelo sul Nera (Comune di Castelsantangelo)	A
Nera	MC	Zona di protezione: interno vasca di captazione dell'acqua della centrale elettrica sita nella Zona artigianale del Comune di Castelsantangelo sul Nera	A
Nera	MC	Zona di protezione: tratto compreso tra lo sbarramento ENEL a valle di Visso e l'inizio della recinzione del Villino "Angelotti" (Comune di Visso)	A
Nera	MC	Zona di protezione: tratto compreso tra Ponte Lato (ubicato a monte del Giardino della Sibilla, nei pressi del ristorante "La Filanda") e il punto di confluenza del fiume Nera con il torrente Ussita)	A
Nera	MC	Zona di protezione: tratto parallelo all'allevamento di trote Cherubini Remo	A
Nera	MC	Zona di protezione: affluente torrente Vallopa: dalle sorgenti fino a quota 680 m slm.	A
Palente	MC	Acque di categoria "A": Dalla sorgente al Ponte in Loc. Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Palente	MC	Acque di categoria "B" : dal Ponte in Località Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle fino alla confluenza con il Potenza	B
Potenza	MC	Acque di categoria "A" : Dalle sorgenti sino al ponte della SS 361 per Camerino loc. Torre del Parco (escluso canale di Leo)	A
Potenza	MC	No Kill: nel tratto del fiume Potenza che va "dalla passerella del Castello di Lanciano al ponte SS 361 per Camerino", fermi restando i limiti ed i divieti generali, è consentita la pesca con la mosca artificiale e spinning, con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato. È comunque sempre vietato l'uso di ancorette, nonché di piombi o galleggianti lungo la lenza. È inoltre vietato l'uso di esche siliconiche e la detenzione di esche naturali. È obbligatoria la detenzione del guadino. Il pesce allamato deve essere reimpresso in acqua il prima possibile. Non è ammesso portare al seguito pesce anche se catturato in altro luogo	A
Potenza	MC	Zona di protezione: Fosso Gregorietti per l'intero percorso	A
Potenza	MC	No kill: No kill: dal ponte della frazione di San Cassiano nel comune di Fiuminata, al Ponte romano detto "Marmone" nel comune di Pioraco.	A
Potenza	MC	Zona di protezione: il canale collettore parallelo al tratto che va dalla passerella in legno del Comune di Pioraco fino al Ponte Marmone	A
Potenza	MC	Zona di protezione: Dal ponte romano detto "Marmone" alla fine del percorso "Vurgacci"	A
Potenza	MC	No kill: Dalla fine del percorso "Vurgacci" al ponte sulla statale 361 (bivio per Cartiere Fedrigoni)	A
Potenza	MC	Zona di protezione: compreso tra la presa dell'acqua dell'allevamento Sprega fino al punto di rilascio dell'acqua stessa nel fiume (Comune di Fiuminata)	A
Potenza	MC	Zona di protezione: dalle sorgenti di Laverinello e di Fonti di Brescia fino alla confluenza con il "Fosso di Campodonico" all'altezza del Bivio Ercole sulla SP 361	A
Potenza	MC	Zona di protezione: dall'altezza della casa di proprietà Pagani fino all'uscita (canale di scarico) della Centrale Elettrica ASSEM di Cannucciaro	A
Potenza	MC	Acque di categoria "B" : dal ponte sulla S.S. 361 per Camerino in loc. Torre del Parco sino al ponte di Taccoli – Colotto	B
Potenza	MC	No Kill: Tratto che va dal "ponte di Gregorietti sino all'imbocco del vallato"	B
Potenza	MC	Acque di categoria "C2" : dal ponte di Taccoli – Colotto alla briglia della presa canale in località San Lazzaro di San Severino Marche	C2
Potenza	MC	Acque di categoria "C1" : dalla briglia della presa canale in località San Lazzaro di San Severino Marche al passo sul fiume presso la zona industriale di Passo di Treia	C1
Potenza	MC	Acque di categoria "C2" : dal passo sul fiume presso la zona industriale di Passo di Treia alla foce	C2
Rio Terro	MC	Acque di categoria "A" : intero corso	A
		Zona di protezione: dalle Sorgenti fino alla cascatella sotto il ponte all'inizio dell'abitato di Terro (Comune di Sarnano)	A
Salino	MC	Acque di categoria "B" : intero corso	B

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Scarsito	MC	Acque di categoria "A": intero corso e suoi affluenti	A
Scarsito	MC	No kill: dal ponte di Agolla in corrispondenza del ristorante "Il sentiero del sole" nel comune di Sefro, fino al ponte della strada provinciale n 97 che conduce al comune di Sefro all'interno dell'abitato di Pioraco.	A
Scarsito	MC	Zona di protezione: tratto dalla confluenza col fiume Potenza fino al ponte della strada provinciale n 97 che conduce al comune di Sefro	A
Scarsito	MC	Zona di protezione: tratto dalla sorgente al ponte a valle della cascata di fronte al Ristorante Faustina	A
Scarsito	MC	Zona di protezione: tratto tra la presa dell'acqua dell'allevamento F.lli Rossi e lo sbocco dello stesso (Comune di Sefro)	A
Selvazzano	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Tenna		vedi FM/MC	
Tennacola	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente al molino Rigoli	A
Fosso della Madonna	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza con il Tennacola	A
Tennacola	MC	Zona di protezione: dalla sorgente alla confluenza con il fosso dell'Acqua Santa (Comune di Sarnano)	A
Tennacola	MC	Acque di categoria "B": dal molino di Regoli Rigoli fino alla confluenza con il Tenna	B
Ussita	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Ussita	MC	Zona di protezione: dalla sorgente fino alla trasanna Paparelli (Comune di Ussita)	A
Ussita	MC	Zona di protezione: tratto compreso tra l'allevamento Cherubini e la "Madonna dell'Uccelletto"	A
Rio Vallone	MC	Acque di categoria "A": intero corso	A
Auro	PU	Acque di categoria "A": dal confine regionale alla confluenza con il torrente Meta	A
Auro	PU	Zona di protezione: affluente Fosso della Villa intero corso (Borgo Pace)	A
Auro	PU	Zona di protezione: affluente torrente Rio Pellico intero corso in Comune di Borgo Pace	A
Auro	PU	Zona di protezione: dal confine provinciale al ponte a valle di Parchiule (Borgo Pace)	A
Bisciugola	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Biscubio	PU	Acque di categoria "A": dalla confluenza con il Carlano alla confluenza con il Rio Vitoschio	A
Biscubio	PU	Zona di protezione: affluente torrente Carlano intero corso (Apecchio)	A
Biscubio	PU	Zona di protezione: affluente torrente Vitoschio o dell'Eremita intero corso (Piobbico)	A
Biscubio	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza con il Rio Vitoschio alla confluenza con il fiume Candigliano	B
Biscubio	PU	No kill: dalla passerella pedonabile in legno posta a 200 metri a monte del ponte dell'abitato di Piobbico fino alla confluenza nel fiume Candigliano	B
Certano	PU	Acque di categoria "A": dal confine regionale alla confluenza con il torrente Giordano	A
Certano	PU	Zona di protezione: dal ponte di Pianello alla confluenza con il torrente Giordano	A
Giordano	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Giordano	PU	Zona di protezione: intero corso	A
Bosso	PU	Acque di categoria "A": dalla confluenza torrente Certano e torrente Giordano alla sorgente San Niccolò (Cagli)	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Bosso	PU	Zona di protezione: affluente Fosso di Teria intero corso	A
Bosso	PU	Zona di protezione: affluente torrente Fiumicello intero corso	A
Bosso	PU	Zona di protezione: dalla confluenza torrente Giordano con il torrente Certano alla briglia sotto la cabina dell'Enel, Pianello	A
Bosso	PU	Acque di categoria "B": dalla sorgente San Niccolò al ponte della superstrada sp3 in località "tre pozzi" (Cagli)	B
Bosso	PU	Acque di categoria "C1": dal ponte della superstrada sp3 in località "tre pozzi" alla confluenza con il torrente Burano;	C1
Bosso	PU	No kill: dalla sorgente San Niccolò alla briglia in località Molino di Secchiano (Cagli)	B
Burano	PU	Acque di categoria "A": dal confine regionale fino all'ex caserma della Forestale (Cantiano)	A
Burano	PU	Zona di protezione: dal ponte di Colnovello alla ex caserma della Forestale (Cantiano)	A
Burano	PU	Zona di protezione: affluente torrente Balbano: dalla sorgente alla località Caselle di Balbano (Cantiano)	A
Burano	PU	Zona di protezione: affluente torrente Bevano: tutto il corso (Cantiano)	A
Burano	PU	Zona di protezione: affluente torrente Tenetra: tutto il corso (Cantiano)	A
Burano	PU	Zona di protezione: dal ponte Romano fino al primo viadotto della superstrada posto a monte del ponte Romano, per un tratto di circa 150 metri (Cantiano)	A
Burano	PU	Acque di categoria "B": dall'ex caserma della Forestale alla briglia in località Foci di Cagli	B
Burano	PU	No kill: dall'ex caserma della Forestale al fosso dei gamberi ad esclusione della Zona di Protezione compresa tra il ponte Romano ed il primo viadotto della superstrada posto a monte (circa 150 metri);	B
Burano	PU	Acque di categoria "C1": dalla briglia in località Foci di Cagli alla briglia dell' ex-mulino in località Smirra di Cagli	C1
Burano	PU	Acque di categoria "C2": dalla briglia dell' ex-mulino in località Smirra di Cagli alla confluenza con il Candigliano	C2
Burano	PU	Zona di protezione: dalla diga di Crivellini alla confluenza con il fiume Candigliano (Acqualagna)	C2
Burano	PU	No kill: dalla confluenza con il fiume Bosso al Ponte di Casavecchia in comune di Cagli; tale restrizione non si applica per la trota iridea che va comunque soppressa;	C1
Candigliano	PU	Acque di categoria "A": Dalla sorgente al ponte sulla strada provinciale Apecchio- S. Angelo in Vado compreso	A
Candigliano	PU	Acque di categoria "B": dal ponte sulla strada provinciale Apecchio-S.Angelo in Vado alla confluenza del fiume Burano nel fiume Candigliano	B
Candigliano	PU	No kill: dalla confluenza del fiume Biscubio nel Candigliano al ponte del campo sportivo nuovo (Piobbico)	B
Candigliano	PU	Acque di categoria "C2": Dalla confluenza con il Burano alla confluenza con il fiume Metauro	C2
Candigliano	PU	No kill: dalla confluenza con il fiume Burano all'inizio della riserva del Furlo (Acqualagna)	C2
Cesano	PU/AN	Acque di categoria "A": dalla sorgente-al ponte della Leccia fraz. di Serra Sant'Abbonoio	A

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Cesano	PU/AN	Zona di protezione: dalla sorgente al ponte alto per Leccia (Serra S.Abbondio)	A
Cesano	PU/AN	Acque di categoria "C1": dalla cascata di Briscolino (Bellissio) al ponte di Pergola dei lavatoi presso il punto di immissione del torrente Cinisco	C1
Cesano	PU/AN	Acque di categoria "B": dal ponte di Pergola dei lavatoi alla briglia di Vallerea (Pergola)	B
Cesano	PU/AN	Acque di categoria "C2": dalla briglia di Valrea fino alla foce	C2
Cinisco	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente allo sbarramento in località Foce di Frontone	A
Cinisco	PU	Zona di protezione: dalla frazione Caprile al ponte delle cave (Frontone);	A
Cinisco	PU	Acque di categoria "C1": dallo sbarramento in località Torricella alla confluenza con il fiume Cesano (ponte dei Lavatoi di Pergola)	C1
Conca	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte di Ponteconca	A
Conca	PU	Acque di categoria "B": dal ponte di Ponteconca al ponte di Petorno	B
Conca	PU	Acque di categoria "C2": dal ponte di Petorno al confine Regionale	C2
Conca	PU	No kill: dalla sorgente del Fiume Conca al Ponte di Petorno	A e B
Conca	PU	No kill: dal ponte di Petorno (Comune Montecopiolo) al ponte della Briglie (in località Ca'Rosso, Comune Monte Cerignone)	C2
Conca	PU	No kill: dal ponte di Montecerignone (a valle dell'abitato) alla località San Donato in comune di Montegrignano Terme	C2
Foglia	PU	Acque di categoria "C2": intero corso	C2
Foglia; Bacino Mercatale	PU	Acque di categoria "C2": intero bacino	C2
Foglia; Bacino Mercatale	PU	No kill: dal punto di immissione torrente Apsa allo sbarramento	C2
Foglia	PU	No kill: dal ponte di legno di fronte alle scuole consorziate di Pian Mauro di Montecchio, alla cascata a valle del ponte di Berloni (Vallefoglia - Montelabbate)	C2
Foglia	PU	Zona di protezione: dalla diga di Mercatale alla 1° briglia a valle (Sassocorvaro)	C2
Foglia	PU	Zona di protezione: dal ponte di legno di fronte alle scuole consorziate di Pian Mauro di Montecchio a 800 metri a valle in prossimità ex lago delle Querce.	C2
Fosso dell'Eremo	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Fosso dell'Eremo	PU	Zona di protezione: intero corso	A
Fosso delle Vene (o Caldare)	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Meta	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza con il torrente Auro	A
Metauro	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza dei torrenti Meta ed Auro alla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro	B
Metauro	PU	Acque di categoria "C1": dalla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro alla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado	C1
Metauro	PU	Acque di categoria "C2": dalla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado alla foce	C2

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Metauro	PU	No kill: dal ponte della località Palazzi a alla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado; tale restrizione non si applica per la trota iridea che va soppressa;	C1
Metauro	PU	No kill: dalla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado al ponte di San Giovanni in Petra (S. Angelo in Vado)	C2
Metauro	PU	No kill: dalla cascata Cà La Vecchia al ponte de Romagnoli (Str. Comunale Farneta) Urbania	C2
Metauro	PU	No kill: da Cà Lagostina (casa Verziere) al ponte della vecchia ferrovia in località Bivio Borzaga (Fermignano)	C2
Metauro; Bacino Fossombrone (Ponte della Concordia)	PU	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	C2
Metauro; Bacino Tavernelle	PU	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	C2
Metauro	PU	No kill: dalla diga di San Lazzaro al secondo ponte della ferrovia (Fossombrone)	C2
Metauro	PU	No kill: dal mattatoio di Fossombrone alla confluenza con il Rio Puto (Fossombrone)	C2
Metauro	PU	Zona di protezione: dal secondo ponte della ferrovia al mattatoio comunale (Fossombrone)	C2
Mutino	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte di Calmagnano (Carpegna)	A
Mutino	PU	Zona di protezione: affluente Fosso dei Micci: tutto il corso (Carpegna)	A
Mutino	PU	Zona di protezione: affluente Fosso della Madonna: tutto il corso (Carpegna)	A
Mutino	PU	Zona di protezione: affluente rio Maggio: tutto il corso (Carpegna)	A
Mutino	PU	Zona di protezione: affluente Fosso delle Ginestre: tutto il corso (Carpegna)	A
Mutino	PU	Zona di protezione: dalla sorgente al ponte delle Piane (Carpegna)	A
Mutino	PU	Acque di categoria "B": dal ponte di Calmagnano (Carpegna) al ponte di ferro in località Ponte Nuovo di Frontino	B
Mutino	PU	No-Kill: dal ponte di Calmagnano al ponte nuovo di Frontino	B
Mutino	PU	Acque di categoria "C1": dal ponte di ferro in località Ponte Nuovo di Frontino alla confluenza con il fiume Foglia	C1
Montedale	PU	Acque di categoria "A": dal confine regionale alla confluenza con il torrente Guinza	A
Guinza	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza con il torrente Montedale	A
S. Antonio	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza torrenti Guinza e Montedale alla confluenza con il fiume Metauro	B
Screbia	PU	Acque di categoria "A": intero corso	A
Tarugo	PU	Acque di categoria "B": dalla sorgente al ponte di Cartoceto di Pergola	B
Tarugo	PU	Acque di categoria "C2": dal ponte di Cartoceto di Pergola alla confluenza con il fiume Metauro	C2
Tavollo	PU	Acque di categoria "C2": intero corso	C2

TABELLA B - UBICAZIONE CAMPI GARA

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Sentino	AN	campo gara di riserva: dalla Briglia a Monte del Molino Malcotti al ponte località Felcioni nel territorio del Comune di Genga.	B
Aso; Bacino Gerosa	AP/FM	campo gara: Intero bacino	C2
Castellano	AP	campo gara: dal parcheggio di "Porta Torricella" alla Centrale Enel di Porta Cartara	C2
Fluvione	AP	campo gara: dal ponte sulla S.S. Salaria (fraz. Mozzano) all'abitato di Roccafluvione	B
Tronto	AP	campo gara: Dalla Frazione Mozzano al Raccordo Superstrada Uscita Rosara	C1
Chienti;	MC/FM	campo gara: Dalla confluenza con il fiume Fiastrone a 100 metri prima del ponte SS77 var	C1
Chienti; Bacino Polverina	MC/FM	campo gara: intero bacino di Polverina	C2
Chienti; Bacino Caccamo	MC/FM	Acque di categoria "C2": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque	C2
Chienti; Bacino Caccamo	MC/FM	campo gara: dal fosso Santa Lucia allo sbarramento	C2
Rio Canale (Ponte Nina); Bacino Ponte Nina	FM	campo gara: intero bacino Ponte Nina	C2
Tenna	FM/MC	campo gara: 300 mt a monte del ponte S. Maria sulla sp 239 (Amandola) a300 mt a valle dell'inizio salita per loc. Caccianebbia (Amandola)	C1
Lago di Luce Cretarola	FM	campo gara: intero bacino	C2
Esino	MC/AN	Campo gara: dalla diga Sant'Elena alla diga di Franciolini	C1
Canale Pallavicino	MC/AN	Campo gara permanente: dalla parte finale del canale cementificato fino al ponte dei Castelli nel Comune di Maiolati Spontini	C2
Fiastrone; Bacino Di Fiastra	MC	campo gara: intero bacino	C2
Musone; Bacino Castreccioni	MC/AN	campo gara: intero bacino;	B
Musone	MC/AN	campo gara: dal ponte di Colognola al ponte Molino Nuovo	B
Potenza	MC	campo gara: dall'imbocco del vallato sino al ponte Sant'Antonio (abitato di San Severino)	B
Potenza	MC	campo gara: Canale di Leo, intero tratto	B
Potenza	MC	campo gara: dal ponte di Gregorietti all'imbocco del vallato	B
Potenza	MC	campo gara: Tratto dal ponte in loc Taccoli – Colotto fino alla briglia della presa canale in località San Lazzaro di San Severino Marche	C2
Burano	PU	campo gara: dalla briglia in località Foci di Cagli, alla briglia dell' ex-mulino in località Smirra di Cagli	C1
Bosso	PU	campo gara: dal ponte della superstrada SS3 in località "tre pozzi" alla confluenza con il torrente Burano	C1
Candigliano	PU	campo gara: dal ponte situato a monte del bivio per Frontino fino alla confluenza col fiume Burano (Acqualagna)	B
Candigliano	PU	campo gara: dal ponte del campo sportivo di Piobbico al fosso del Ri (Piobbico)	B
Cesano	PU/AN	campo gara: dal ponte sulla strada provinciale 41 per castelleone di Suasa fino al depuratore di Castevecchio	C2

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	CLASSIFICAZIONE ACQUE
Foglia	PU	campo gara: dalla cascata in località Pontevecchio comune Vallefoglia al ponte dell'Autostrada A 14 comune di Pesaro	C2
Foglia; Bacino Mercatale	PU	campo gara: dal punto di immissione torrente Apsa allo sbarramento, su entrambe le sponde	C2
Foglia	PU	campo gara: permanente tratto "La Romana" in Vallefoglia con accesso in via dell'industria.	C2
Metauro	PU	campo gara: dal punto di immissione del fiume Meta nel fiume Auro (Borgo Pace) fino alla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro	B
Metauro	PU	campo gara: dalla briglia al centro del paese di Mercatello sul Metauro alla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado	C1
Metauro	PU	campo gara: dalla briglia presso il ponte vecchio al centro del paese di Sant'Angelo in Vado fino al depuratore della zona industriale di Sant'Angelo	C2
Metauro	PU	campo gara: dal ponte della ferrovia a monte dell'abitato di Fossombrone al secondo ponte della Ferrovia (Fossombrone); in tale tratto è fatto divieto di esercitare la pesca notturna alla carpa nei due gg. precedenti le gare	C2
Metauro	PU	campo gara: dall'ex mattatoio comunale (Fossombrone) al punto di immissione del torrente rio Puto nel fiume Metauro (Loc. Ponte degli Alberi, Fossombrone)	C2
Metauro	PU	campo gara: dal depuratore della zona industriale di Sant'Angelo alla passerella di tubi in cemento in località Cà L'Agostina (S. Angelo in Vado - Urbania - Fermignano)	C2
Metauro	PU	campo gara: dal ponte di Sagrata (loc. cimitero Fermignano) al ponte della ferrovia di Bivio Borzaga (Fermignano)	C2
Metauro	PU	campo gara: dalla centrale di Ponte degli Alberi alla diga di Tavernelle (Serrungarina)	C2
Metauro	PU	campo gara: dalla diga di Tavernelle alla chiusa di Bellocchi (Fano)	C2
Mutino	PU	campo gara: dalla passerella di Ponte Nuovo (loc. Frontino) alla confluenza con il fiume Foglia	C1

TABELLA C- UBICAZIONE TRATTI A GESTIONI PARTECIPATA APPROVATI E AFFIDATI CON D.D.P.F. n. 198 del 31 marzo 2021

NOME TRATTO	PROV.	GESTIONE PARTECIPATA: DEFINIZIONE PUNTO D'INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO	ASSOCIAZIONE PISCATORIA A CUI È STATA AFFIDATA LA GESTIONE
Esino	AN	tra il ponte di "Varani" e la diga di Sant'Elena nel territorio del Comune di Serra San Quirico;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Esino	AN	tra la traversa del bacino di presa del canale Enel in località Angeli di Rosora e lo sbarramento della diga Franciolini nel Comune di Castelplanio (AN)	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)

Tronto	AP	dal ponte di Borgo Solestà al collettore fognario in zona Campi da Tennis Morelli (Ascoli Piceno);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Tronto	AP	dal collettore fognario in zona Campi da Tennis Morelli alla passerella pedonale di Monticelli (Ascoli Piceno);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Tronto	AP	dalla passerella pedonale di Monticelli al ponte raccordo stradale tra SS4 Salaria e SP Bonifica in località Brecciarolo (Ascoli Piceno);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Tenna	FM	dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Tenna	FM	dal ponte di Callugo fino all'inizio della salita per Caccianebbia in località di Amandola;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Potenza	MC	dalla passerella in legno al ponte romano detto "Marmone" nell'abitato di Pioraco;	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Bosso	PU	dalla sorgente San Niccolò alla briglia in località Molino di Secchiano (Cagli)	ARCIPELCA FISA Marche
Burano	PU	dall'ex caserma della Forestale al fosso dei gamberi (Comuni di Cantiano e Cagli) ad esclusione della Zona di Protezione compresa tra il ponte Romano ed il primo viadotto della superstrada posto a monte (circa 150 metri);	FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva attività subacquee Comitato Regionale Marche)
Burano	PU	dalla confluenza con il fiume Bosso al ponte per Casavecchia (Cagli)	ARCIPELCA FISA Marche
Foglia	PU	dal ponte di legno di fronte alle scuole consorziate di Pian Mauro comune di Vallefoglia al termine attraversamento del tubo del metano in località Fornace Pica comune di Pesaro;	ENALPELCA Marche
Mutino	PU	dalla briglia del ponte di ferro, località Pontenuovo di Frontino alla briglia di Pontedoccia (Frontino)	ARCIPELCA FISA Marche
S. Antonio	PU	dalla confluenza del torrente Montedale col torrente Guinza alla confluenza con il fiume Metauro (Mercatello sul Metauro);	ENALPELCA Marche

Fac-simile Tesserino di Pesca acque di Categoria A e B



REGIONE MARCHE

TESSERINO PER LA PESCA

nelle acque interne di Categoria A e B

Anno

N° ()

Rilasciato al Sig.

Nato aProv.....

Il.....Residente a..... Prov.

Via.....

Licenza di pesca n°

.....

Firma e timbro dell'organismo che rilascia il presente tesserino

.....

Data e Firma del pescatore che riceve il presente tesserino

.....

Firma e timbro dell'organismo che riceve il presente tesserino

.....

Data e Firma del pescatore che riconsegna il presente tesserino

.....

CATTURA SALMONIDI (MASSIMO CINQUE CAPI GIORNALIERI)

AVVERTENZE

Annotare distintamente e in modo indelebile la giornata di pesca e subito dopo ogni prelievo, i capi di salmonidi catturati e la lettera del bacino idrografico corrispondente.

Contrassegnare il bacino idrografico esclusivamente in caso di cattura.

Per ogni giornata di pesca non possono essere catturati più di 5 (cinque) salmonidi.

Il presente tesserino dovrà essere riconsegnato alla Regione Marche entro il 30 novembre di ogni anno (art. 25 LR n. 11/2003)

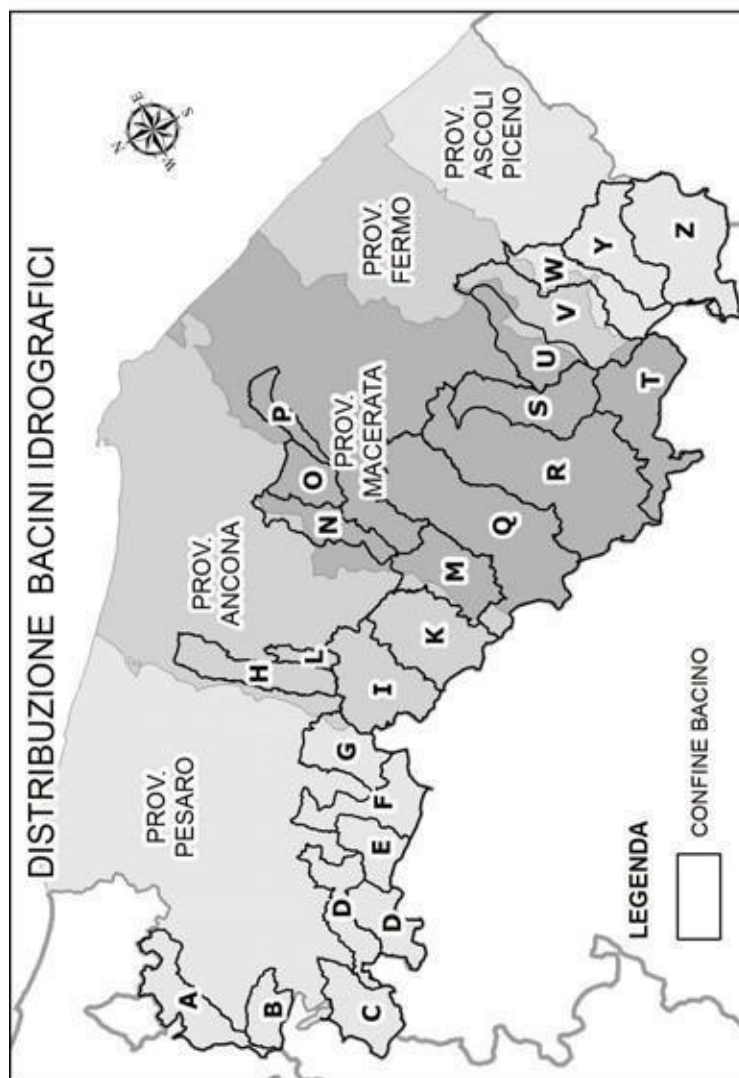
La non restituzione del tesserino entro il termine comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 25,00 €. a 50,00€. così come stabilito dall'art.29 (comma 1 lett.t bis) della L.R. n. 11/03.

Nota Bene

Si ricorda che il martedì ed il venerdì è vietato pescare nelle acque interne di categoria "A"

IL MARTEDÌ ED IL VENERDÌ È VIETATO PESCARE NELLE ACQUE DI CAT. A

DATA		CATTURA E CODICE BACINO							
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.../.../...	mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.../.../...	mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.../.../...	mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.../.../...	mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.../.../...	mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.../.../...	mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.../.../...	mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



CODICE BACINO

A: CONCA	N: MUSONE
B: MUTINO	O: FIUMICELLO
C: METAURO	P: MONOCCHIA
D: CANDIGLIANO BISCUBIO	Q: POTENZA
E: BOSSO	R: CHIENTI
F: BURANO	S: FIASTRA
G: CESANO CINISCO	T: NERA
H: NEVOLA	U: TENNACOLA
I: SENTINO	V: TENNA
K: GIANO	W: ASO
L: MISA	Y: FLUVIONE
M: ESINO	Z: TRONTO

VIGILANZA ITTICA (POLIZIA
PROVINCIALE O GGGGVV)

DATA		
.../.../...	mattino	
	pomeriggio	
DATA		
.../.../...	mattino	
	pomeriggio	
DATA		
.../.../...	mattino	
	pomeriggio	
DATA		
.../.../...	mattino	
	pomeriggio	